Un po’ di chiarezza sulla A31 – Valdastico Nord (ex Pi.Ru.Bi)

SARÀ UN'OPERA POCO IMPATTANTE PERCHÈ FATTA IN GALLERIA

ASSOLUTAMENTE NO

Cambierà e distruggerà l'ambiente della valle dell’Astico, degli Altopiani sotto cui passerà, delle valli trentine in cui sboccherà. Prevede 60 km di viadotti e gallerie che porteranno a dissesti idrogeologici e al taglio delle falde acquifere. **Enormi saranno i danni dovuti alla cantierizzazione** (si calcola che servirà **un camion ogni 2 minuti… per dieci anni!**).

CHI VUOLE L'AUTOSTRADA? *“Ce lo chiede l'Europa"*

FALSO

Il regolamento UE n. 1315/2013 per lo sviluppo della rete trans-europea dei trasporti TEN-T prospetta la creazione di una rete internazionale di collegamenti da realizzare entro il 2050. I 4 corridoi di interesse per l'Italia: 1) **prevedono esclusivamente collegamenti ferroviari** 2) non citano la Valdastico Nord, in nessun caso. **La Valdastico Nord non è inserita nelle opere strategiche europee, né fa parte della politica dei trasporti sottoscritta dalla Convenzione delle Alpi.** E anche se fosse, in nessun caso sarebbe motivo sufficiente a propugnarla.

CHI PAGHERÀ L'AUTOSTRADA? *“L’autostrada costerà 1,9 miliardi, che saranno tutti a carico della concessionaria, la Holding A4”*

FALSO

La Holding A4 non è una società privata che dispone di un proprio capitale, ma una concessionaria che ricava le proprie risorse dai pedaggi autostradali: l’**A31 sarà pagata dal sistema sociale ed economico che subirà l’aumento delle tariffe autostradali**. Ma anche se non si tenesse conto di questo, **allo scadere della concessione lo Stato dovrà rifondere l’intera cifra che A4Holding avrà speso**, deducendo solo le somme guadagnate fino a quel momento. Secondo il Piano economico e finanziario costerà 1.9 miliardi di euro: si calcola che nel 2046 - ovvero dopo 24 anni dal suo completamento - avrà incassato 638 milioni di euro (se verrà percorsa da 32.000 veicoli al giorno, una cifra probabilmente sovrastimata; e da questi 638 milioni vanno dedotte le spese di gestione). **L’autostrada funzionerà dunque in perdita, non si ammortizzerà mai, e sarà interamente a carico dello Stato e dei cittadini**.

QUESTA OPERA RISOLVERÀ I PROBLEMI DI TRAFFICO DELLA VALSUGANA

FALSO

La gran parte del traffico è generato dalla stessa Valsugana. Le previsioni più ottimistiche (peraltro commissionate anche da chi è o era favorevole alla costruzione) parlano di un **calo di poche migliaia di veicoli**: tale previsione è confermata da numerosi studi.

E I DANNI ALLA SALUTE?

Le emissioni dovute al traffico (ossidi d’azoto, polveri fini e ultrafini, ozono e sostanze organiche volatili) **provocano danni alla salute**, **aumentano considerevolmente il rischio di soffrire di patologie acute o croniche come asma, malattie respiratorie e cardiovascolari, infertilità, diabete, cancro**. L’opera favorisce un modello di sviluppo che produce gas serra, cambia il clima (ce ne stiamo accorgendo!) e consuma il suolo. I fondi che si vorrebbero usare per costruirla potrebbero invece essere usati per la difesa dei territori dal rischio idrogeologico, per la manutenzione

delle infrastrutture, per il potenziamento del trasporto ferroviario.

Anche l’ultima sentenza del Consiglio di Stato rigetta le progettualità finora proposte cassandole come “illogiche ed irrazionali”: è la costruzione di una autostrada la risposta “illogica” che vogliamo dare ai segnali che ci manda il nostro pianeta?

Per altre info, contattaci!

Mail: noa31tn@gmail.com
Facebook: https://fb.me/noa31trentino
Sito: http://novaldasticotrentino.altervista.org